

Preghiera finale

«Rallegratevi con me»

Quando fin dall'aurora sperimentate la gioia di vivere, incrociando gli occhi dei vostri vicini, pronti a ricominciare una nuova giornata, con il desiderio di lavorare per il Regno, Rit.

Quando siete chiamati a dialogare nella famiglia, accogliendo l'altro nella sua unicità, disposti a servire i fratelli che vi sono accanto con la stessa gratuità e tenerezza di Cristo, Rit.

Quando sperimentando la fatica delle relazioni, sentite nel vostro cuore le resistenze ad amare, timorosi di fare il primo passo nell'umiltà, eppure vi lasciate portare dalla speranza nel Vangelo, Rit.

Quando gli altri, per causa sua, diranno male di voi, accusandovi ingiustamente a motivo della testimonianza alla verità, soli di fronte al mondo e deboli di fronte agli uomini, nella consapevolezza che lo Spirito rinnoverà il cuore, Rit.

Quando vi passeranno davanti con la protervia dell'autoritarismo, ritenendovi inutili per quello che siete e valete, e vi relegheranno nei luoghi comuni della commiserazione, ma voi continuerete a servire e a testimoniare la forza di vivere, Rit.

Quando i fratelli vi domanderanno ragione della vostra fede, e voi senza paura narrerete le meraviglie di Dio, mostrando come i superbi cadono e i piccoli vengono esaltati, sforzandovi di entrare per la porta stretta del dono di sé, Rit.

Quando avrete compreso che la vostra missione volge al termine, e avrete fatto tutto quello che Dio vi aveva chiesto, sperimentando di essere stati «servi inutili» nella gratuità, con il cuore grato alla Chiesa e nell'attesa dell'Ultimo, Rit.

CARITAS DIOCESANA - Volontari e operatori

LECTIO DIVINA

Mercoledì 1 febbraio 2017

Preghiera iniziale

Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo la tua parola
attraverso la legge, i profeti e i salmi,
e negli ultimi tempi
hai voluto che lo stesso tuo Figlio,
tua Parola eterna,
facesse conoscere a noi te, unico vero Dio:
manda ora su di me lo Spirito santo,
affinché mi dia un cuore capace di ascolto,
tolga il velo ai miei occhi
e mi conduca a tutta la verità.
Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua
e affinché non troviamo condanna nella tua parola,
letta ma non accolta,
meditata ma non amata,
pregata ma non custodita,
contemplata ma non realizzata,
manda dunque il tuo Spirito santo
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.
Te lo chiediamo per Cristo, il Signore benedetto
ora e nei secoli dei secoli
Amen.

Dalla prima lettera di san Paolo Ap. ai Corinti (1Cor 13)

¹ Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

² E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

³ E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

⁴ La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, ⁵ non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶ non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. ⁷ Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

⁸ La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. ⁹ Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. ¹⁰ Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. ¹¹ Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

¹² Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. ¹³ Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

1. Osserva

Prendi coscienza del testo, delle parole o espressioni che usa, delle realtà di vita a cui fa riferimento.

2. Considera

Cosa significa? Ma perché...? Non mi sarei aspettato che...! Cosa c'entra...? Questo è affascinante...questo sembra esagerato..

3. Applica

Cosa ha a che fare con me questa Parola? Quali espressioni attraversano in modo sensibile la mia vita? Perché? Quali tendo a fuggire, oppure in quali mi sento consolato?

4. Prega

Il Signore ti ha parlato attraverso la Parola che la chiesa da secoli custodisce, e medita. Cosa gli rispondi? Prova a dialogare con lui!